

Kenya



Nel 2017 il Kenya ha attraversato un periodo di stallo elettorale, avviato con l'annullamento da parte della Corte Suprema delle elezioni presidenziali ad agosto e concluso a ottobre con la nomina del presidente Kenyatta. L'incertezza istituzionale ha impattato sull'attività economica, ma in termini più strutturali il paese si conferma un'economia solida, sostenuta da una domanda interna dinamica e da ingenti investimenti esteri, concentrati nei settori delle infrastrutture e delle costruzioni, nei quali le imprese italiane hanno iniziato ad aggiudicarsi commesse di rilievo.

Lo stallo elettorale ha pesato anche sulla performance dell'export italiano, che nel 2017 ha segnato un calo del 13,6%. Tuttavia le previsioni indicano una ripresa delle vendite a partire da quest'anno (+3,1%, in media annua, nel 2018-2021), sulla scia di un nuovo slancio atteso nelle infrastrutture e costruzioni e di una domanda interna in rafforzamento.

A beneficiarne potranno essere i beni intermedi come gomma e plastica e chimica, ma anche la meccanica strumentale inserita nei processi industriali nei settori dell'*agroprocessing* e del *packaging*, in cui il valore aggiunto delle produzioni italiane sarà particolarmente richiesto.

Opportunity Index



Settori di opportunità (crescita dell'import)

Fonte: Ihs

Settore	Var. media annua 2018-2021	Valore 2017 (€ mld)
Tessile e abbigliamento	+5,5%	1,8
Chimica	+7,4%	1,8
Meccanica strumentale	+6,7%	1,4
Alimentari e bevande	+5,8%	1,2

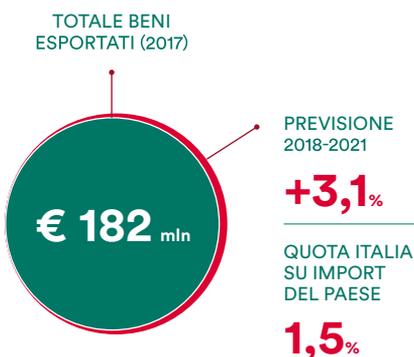
Presenza italiana nel Paese



(ultimo anno disponibile)

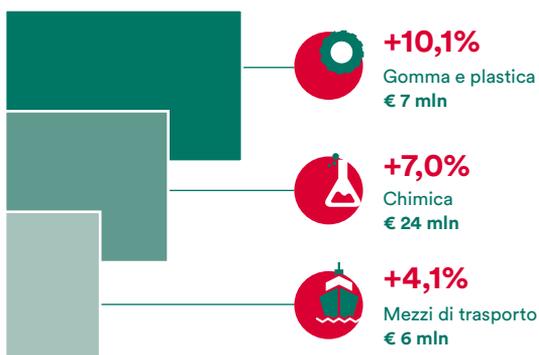
Fonte: Ice

Export italiano verso il Kenya 2018-2021



Fonte: SACE, Istat

PRINCIPALI SETTORI



(previsione 2018-2021 var. media annua e valori 2017)